

Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2019, n. 12-8577

Art. 17, comma 4 della l.r. 23/2016. Determinazione e aggiornamento del canone di concessione di cava annuo (2019).

A relazione dell'Assessore De Santis:

Visto:

l'art. 45 del R.D. n. 1443 del 29 luglio 1927;

la l.r. 17 novembre 2016, n. 23 sulla "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave" e in particolare l'art. 17, comma 4 che stabilisce che il concessionario di cava deve corrispondere all'Amministrazione regionale il canone annuo, determinato e aggiornato annualmente dalla Giunta regionale sulla base dell'indice dei prezzi per le rivalutazioni monetarie pubblicato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

l'ultimo aggiornamento attuato con deliberazione n. 21-3298 del 16 maggio 2016, con la quale la Giunta regionale aveva attuato la revisione prevista, in applicazione degli artt. 11 e 18 della previgente l.r. 69/1978 in materia di cave, stabilendo gli importi aggiornati del canone annuo di concessione per il triennio 2015-2017 rispettivamente in:

- a) € 946,00 per ettaro o frazione di ettaro per i marmi e per le altre pietre da taglio, da costruzione e da decorazione;
- b) € 747,00 per ettaro o frazione di ettaro per gli inerti e gli altri granulati, per le torbe e per tutti gli altri materiali industrialmente utilizzabili e non compresi nella I categoria di cui all'art. 2 del R.D. 1443/1927;

la l.r. 17 novembre 2016, n. 23, sopra citata che ha abrogato la l.r. n. 69/1978;

che per l'anno 2018 non sono stati determinati e rivalutati i canoni di concessione mineraria di cava di cui all'art. 17, comma 4 della L.R. 23/2016 e quindi continuano a valere i canoni di cui alla suddetta D.G.R. n. 21-3298 del 16 maggio 2016;

Considerato:

che pertanto risulta necessario rivalutare i canoni per l'anno 2019 sulla base dell'indice dei prezzi per le rivalutazioni monetarie pubblicato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) relativo al periodo maggio 2016 – gennaio 2019.

che è opportuno ritenere, quale parametro per l'adeguamento, l'indice ISTAT medio del costo della vita e la relativa variazione percentuale che, relativamente al periodo maggio 2016 – gennaio 2019, è stata pari a +2,5 %;

che i canoni, ai sensi dell'art. 17, comma 4 della l.r. 23/2016, rivalutati secondo il parametro sopra indicato e con gli opportuni arrotondamenti, risultano:

- a) € 969,65 per ettaro o frazione di ettaro, per i marmi e le altre pietre da taglio, da costruzione e da decorazione;
- b) € 765,68 per ettaro o frazione di ettaro, per gli inerti e gli altri granulati, per le torbe e per tutti gli altri materiali industrialmente utilizzabili e non compresi nella prima categoria dell'art. 2 del R.D. 29 luglio 1927 n. 1443.

Ritenuto congruo l'utilizzo dell'indice e della conseguente applicazione della variazione percentuale di cui sopra, ai fini della revisione prevista dall'art. 17, comma 4 della l.r. 23/2016;

visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

vista la L.R. 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021”;

vista la D.G.R. n. 1-8566 in data odierna avente per oggetto: Legge Regionale 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2019 – 2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.”;

dato atto che le suddette somme, dovute all'Amministrazione, saranno introitate sul Capitolo di entrata n. 31710 “Canoni relativi a concessioni minerarie e permessi di ricerca” del bilancio gestionale 2019/2021;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte del Relatore, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

1. Per l'anno 2019 gli importi del canone annuo di concessione di cui all'art. 17, comma 4 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave” sono i seguenti:

a. € 969,65 per ettaro o frazione di ettaro, per i marmi e le altre pietre da taglio, da costruzione e da decorazione;

b. € 765,68 per ettaro o frazione di ettaro, per gli inertici e gli altri granulati, per le torbe e per tutti gli altri materiali industrialmente utilizzabili e non compresi nella prima categoria dell'art. 2 del R.D. 29 luglio 1927 n. 1443.

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che le suddette somme dovute all'Amministrazione saranno introitate sul capitolo di entrata n. 31710 “Canoni relativi a concessioni minerarie e permessi di ricerca” del bilancio gestionale 2019/2021.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)